

# IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA



01/2018

FEBBRAIO-MARZO



*Notiziario ad uso interno  
per gli utenti della  
Biblioteca Comunale di Belfiore*

<b>IN QUESTO NUMERO</b>	<b>Pag.</b>
<b>DOVE ERAVAMO RIMASTI?</b> .....	2
<b>CONOSCIAMO IL PAES Belfiore</b> .....	3 - 4
<b>SERVIZIO CIVILE</b> .....	5
<b>RACCONTI ED ESPERIENZE DI VITA - Io e gli stranieri</b> .....	6
<b>ISTRUZIONE PER ADULTI – Il CPIA anche a Belfiore</b> .....	7
<b>IL PARERE DELLA PSICOLOGA - Alla ricerca della scelta giusta</b> .....	8- 9-10
<b>8 MARZO: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA</b> .....	11 – 12
<b>L'ANGOLO DELLA POESIA</b> .....	13
<b>NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA</b> .....	14
<b>LE TUE RECENSIONI ... – L'amica geniale / Ferrante fever</b> .....	15 – 16
<b>INCONTRI CON L'AUTORE – "Il tempo di Narciso" di Dino Ambrosini</b> .....	17
<b>BIBLIONOBEL : Kazuo Ishiguro</b> .....	18
<b>PER VOI GIOVANI</b> .....	19
<b>FUMETTI IN BIBLIOTECA: Zagor, lo "spirito con la scure"</b> .....	20
<b>BIBLIOJUNIOR: la pagina dei ragazzi in gamba!</b> .....	21
<b>GRUPPI E ASSOCIAZIONI - Gruppo STORIANDO : le mamme lettrici</b> .....	22
<b>NEL MONDO DELLA FANTASIA: letture in biblioteca per tutti i bambini</b> .....	23
<b>BIBLIONIGHT</b> .....	24

## Dove eravamo rimasti?

Dopo tanta attesa, ritorna finalmente il giornale della Biblioteca Comunale di Belfiore, andato in vacanza per un po' di tempo, causa eccezionali "lavori in corso" dei suoi autori (*nuova informatizzazione dei cataloghi per l'entrata nel Sistema Bibliotecario provinciale di Verona, operazioni di trasloco nella nuova sede della Biblioteca in Piazza della Repubblica e risistemazione e riclassificazione del patrimonio librario*)

Torna ringiovanito da un nuovo look ma, soprattutto, dall'aiuto di nuovi volontari di ogni età, soprattutto di giovani, che lottano per un futuro nella società, per il futuro del proprio paese, che hanno voglia di far sentire ancora la propria voce...



Anche il nome si è rinnovato; non più un generico "topo di biblioteca", ma **"IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA"**, dove il prefisso **BEL** ha due precisi significati:

- BEL come BELFIORE, per indicare l'appartenenza esclusiva del giornale al nostro paese
- BEL per indicare che la nostra biblioteca è un luogo non solo "bello" esteticamente, ma nel quale il sapere, la conoscenza, la lettura possono diventare BELLEZZA di condivisione, di collaborazione e di amicizia.

**"IL BEL-TOPO di BIBLIOTECA"**, continuerà ad essere una finestra di notizie sulle nostre attività, sul nostro paese e in generale sul mondo della cultura, rivolto a diverse fasce di età, uno spazio aperto di condivisione con gruppi e associazioni, ma anche un momento di formazione, di educazione e di responsabilità.

Abbiamo scelto di pubblicarlo in forma cartacea, in un limitato numero di copie, e in forma digitale, per favorire la fruibilità e l'interazione con il nostro, speriamo, numeroso pubblico.

Lo trovate all'indirizzo [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it), il sito internet del gruppo Volontari della Biblioteca, anch'esso in fase di aggiornamento.

Ringrazio tutti i collaboratori e i volontari della biblioteca per il loro aiuto. Senza il loro contributo questo giornale non sarebbe uscito.

Buona lettura a tutti!

Giorgio Santi

## IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA

01/2018 FEBBRAIO-MARZO

"Esce ... quando può"

Notiziario ad uso interno per gli utenti della Biblioteca Comunale di Belfiore.

Curatore **Giorgio Santi**

Hanno collaborato a questo numero:

Anna, Anna Maria, Bianca, Daniela, Ester, Graziana, Lucia, Maddalena, Maria, Pier Giorgio, Giorgio, Silvia, Vanda, Veronica.

Le fonti web di questo numero:

[it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org)  
[images.google.it](http://images.google.it)  
[leggeresrl.it](http://leggeresrl.it)  
[clipartx.info](http://clipartx.info)

Orari della Biblioteca Comunale Belfiore		
Giorni	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	09.30 – 11.30	chiuso
MARTEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
MERCOLEDÌ	per scolaresche	chiuso
GIOVEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
VENERDÌ	09.30 – 11.30	15.00 – 17.00
SABATO	09.30 – 11.30	chiuso
DOMENICA	chiuso	chiuso

**Biblioteca Comunale di Belfiore**  
 Piazza della Repubblica, 10  
 37050 BELFIORE (VR)  
 tel. 0457640384 – e-mail: [bibliobelfiore@gmail.com](mailto:bibliobelfiore@gmail.com)  
 sito internet: [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it)

## Conosciamo il PAES BELFIORE

Il Comune di Belfiore ha aderito al Patto dei Sindaci nel 2014, per cui si è impegnato a redigere il PAES (Piano di azione per l'Energia Sostenibile), per rispettare gli obiettivi di riduzione di CO2 definiti dall'Unione Europea sul territorio comunitario.

I PAES sono Piani con cui i Comuni studiano e delineano in quale modo possono ridurre le proprie emissioni di CO2. Sono 5700 i comuni europei che stanno lavorando al PAES, 2300 quelli italiani.

Il PAES di Belfiore è stato redatto dall'arch. Marzia Genesini, con la collaborazione dello studio SOGESCA di Rubano (PD) e della dott.ssa Martina Benin.

L'arch. Genesini ci spiega:

*“Il mondo di oggi, con l'aumento della produzione industriale e il benessere diffuso in Occidente ha anche portato all'aumento del traffico, all'uso di riscaldamento con combustibili fossili, a tanti rifiuti. Tutto ciò crea una nuvola di CO2 che inquina aria, acqua, terreno, su tutto il pianeta.*

*Guardando una planimetria dell'Europa, notiamo che la Pianura Padana è tra le zone più inquinate del continente”.*



**020  
-20  
CO2**

"Devi, dunque fai, dunque puoi"

(H. Jonas)

PAES: logo Comune di Belfiore

Come si sono mossi i legislatori allora? *“Esistono programmi internazionali per la*

*riduzione dell'inquinamento, come le conferenze dell'ONU, il protocollo di Kyoto, le direttive CE e leggi nazionali, regionali e i regolamenti dei Comuni”* continua Genesini. *“Il PAES è un piano comunale che ha come obiettivo il meno “20-20-20 al 2020”, cioè arrivare al 2020 riducendo del 20% i consumi energetici, con lo sviluppo del 20% delle fonti energetiche rinnovabili e con la diminuzione del 20% delle emissioni di CO2”.*



Riunione PAES BELFIORE presso auditorium Belfiore

Per arrivare al Piano è stata necessaria una raccolta dati tecnici, misurando le azioni delle ditte private e del settore pubblico nel periodo 2010 – 2015: il 98% delle emissioni viene dal privato, il 2% dalla pubblica amministrazione.

Servono forti azioni in ambito privato per aumentare l'efficienza energetica, ma anche il settore pubblico può intervenire, es. puntando su una “mobilità sostenibile” con piste ciclabili, auto elettriche, usando lampioni a led, migliorando l'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Per la Comunità Europea è importante conoscere e attuare due concetti: **sostenibilità e resilienza.**

*“Sostenibilità”* si lega al fatto che il comportamento di oggi va a influire sugli anni futuri.

*“Resilienza”* è l'adattabilità al cambiamento: il mondo è diventato piccolo e va usato

come una navicella spaziale, con risorse limitate da gestire.



Logo della Giornata della Terra 2017

Alcune aziende belfioresi hanno già intrapreso azioni per migliorare l'efficienza energetica nelle loro lavorazioni, nonostante le difficoltà burocratiche per le pratiche e i finanziamenti, per avere certificazioni "green" che vanno a vantaggio del marketing del prodotto.

Anche l'Ente Comune di Belfiore ha attuato comportamenti virtuosi, es. sostituendo nelle vie i vecchi lampioni con quelli nuovi a led, implementando i percorsi ciclopedonali, migliorando l'efficienza energetica della centrale termica del Municipio e scuole, installando serramenti coibentati nelle scuole, installando impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, ecc.



PAES: energia pulita

Anche i cittadini e i ragazzi possono attuare "azioni positive", come non abbandonare rifiuti sul territorio, aumentare la raccolta differenziata, non sprecare acqua in casa, usare auto con combustibili puliti, produrre energia elettrica con impianti fotovoltaici, usare prodotti con poco

imballaggio, usare mobilità "dolce" (a piedi, in bici, in bus), usare prodotti fatti con materiale riciclato, ecc.

Il PAES è un input a intraprendere delle "azioni virtuose", sia per gli enti pubblici che per i privati, che sono da implementare nel tempo.



PAES: non sprecare acqua

I documenti del PAES sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito della CE:

[http://www.eumayors.eu/about/signatories\\_en.html?city\\_id=6319](http://www.eumayors.eu/about/signatories_en.html?city_id=6319)

C'è anche la pagina Facebook "PAES Belfiore".

Graziana Tondini

**DOMENICA 11 MARZO 2018**

**22ª GIORNATA ECOLOGICA  
a BELFIORE**

organizzata da **EKOCLUB** Belfiore

*Tutti possono prendere parte alla  
manifestazione, qualunque sia l'età,  
per ripulire strade arginali,  
cigli, banchine stradali del paese...*

**PARTECIPATE !!!**



**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE  
A BELFIORE**  
**"La Biblioteca, finestra sul mondo"**

Da alcuni mesi nella biblioteca del nostro Comune di Belfiore hanno cominciato il loro percorso di volontarie Lucia Giacchetti e Maddalena Ramponi del Servizio Civile Nazionale, insieme al loro tutor Giorgio Santi.

Il progetto presentato per la prima volta dall'ente comunale e approvato dalla Regione Veneto, denominato "La biblioteca, finestra sul mondo", è nato con l'intento di promuovere e valorizzare la Biblioteca comunale di Belfiore, come luogo di incontro e condivisione. L'obiettivo è anche quello di offrire ai giovani un luogo sicuro dove poter coltivare i propri interessi culturali e/o dedicarsi semplicemente allo svago.

In tale ottica la biblioteca è vista come contenitore multiculturale e polo di aggregazione sociale. Si cercherà in tal modo di favorire il valore sociale, etico e culturale della lettura come dimensione stabile di crescita e di aumentare il bacino di utenti in modo trasversale e comprensivo di tutte le fasce d'età.

Il Sindaco di Belfiore Alessio Albertini e l'assessore all'Istruzione Chiara Danese hanno invitato le giovani del Servizio Civile a vivere con entusiasmo questa esperienza di cittadinanza attiva, che consentirà loro di collaborare con la Pubblica Amministrazione e con gli attuali volontarie lavorano disinteressatamente da molti anni nel servizio bibliotecario, portando il loro contributo di idee e di proposte innovative, finalizzate alla riuscita degli obiettivi prefissati.  
G.S.



## **VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

*Il volontario può essere definito come una persona, un cittadino, che mette gratuitamente il proprio tempo libero, le proprie risorse umane, le proprie capacità professionali a disposizione degli altri, specialmente delle persone emarginate o in condizioni di particolare bisogno e ciò in uno spirito di umana solidarietà. In questa definizione vengono in evidenza alcune caratteristiche essenziali della figura del volontario: la gratuità, la creatività, la concretezza, la continuità, la preparazione, la motivazione.*

*Le associazioni di volontariato non si limitano ad un'opera di tamponamento alle difficoltà ma cercano, attraverso l'analisi della situazione, di individuare le cause della sofferenza e del bisogno e di impegnarsi ad eliminare, a modificare, o almeno a ridurre quelle cause, attraverso la collaborazione dei giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile.*

*Molti giovani sensibili al volontariato sono anche potenziali operatori di Servizio Civile e molti ragazzi impegnati nel Servizio Civile col tempo maturano verso scelte di volontariato. C'è dunque uno scambio intenso, sia a livello teorico che a livello pratico, tra volontariato e il Servizio Civile. Queste due tematiche non camminano su linee parallele ma tendono ad intrecciarsi sempre più strettamente.*

*Tra i valori comuni, che ispirano l'azione del volontario e quella dell'operatore nell'ambito del Servizio Civile, quello più importante è senz'altro la solidarietà e questa si esprime in un servizio qualificato (formazione) e generoso.*

Ogni anno, il Governo indice una serie di bandi dedicati al servizio civile volontario.

Dopo aver consultato il bando e verificato i requisiti necessari, è possibile scegliere l'ente al quale inviare la propria domanda di candidatura al fine di essere selezionati.

Questa esperienza rappresenta un anno dedicato alla formazione e alla crescita professionale.

Per informazioni si può consultare il sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale : <http://www.serviziocivile.gov.it/>



## Racconti ed esperienze di vita

### Io e gli stranieri

Spesse volte, quando sentiamo parlare di "stranieri" siamo abituati a pensare :  
«*Gli stranieri? Persone cattive e delinquenti!* »

Io, una ragazza di 35 anni di Napoli, mi ritrovo qui a Verona *nel Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)* ad insegnare l'italiano proprio a questi stranieri, arrivati in Italia dopo essere scappati dalla loro terra, chi per la guerra, chi per la povertà e la fame ...



Quelli che ho trovato fino ad ora sono delle persone dolcissime, educate, rispettose, volenterose di imparare l'italiano. Non desiderano altro che migliorare la propria vita e il loro modo di pensare, pur di dimenticare il loro passato burrascoso, per avere un futuro migliore...

Non dico che siano tutti così, ma posso affermare per esperienza personale, che anche in Italia ci sono connazionali che sono persone

buone ed altre che si comportano peggio delle bestie.

Mi ritrovo ogni tanto ad ascoltare le storie di questi miei studenti e leggo nei loro occhi tanta tristezza e amarezza perché vorrebbero una vita come gli altri, senza pretendere troppo.

Ci sono tanti di loro che non vedono da molto tempo la propria famiglia, ma vanno avanti nonostante le numerose difficoltà che incontrano nell'approcciarsi con questa nuova esistenza.

Grazie a loro, anch'io sto crescendo professionalmente e umanamente, nella convinzione che sono persone come noi, solamente con un colore di pelle diverso dal nostro.

Anche noi, talvolta, scappiamo dal nostro Paese all'estero per avere un futuro migliore. In questo caso, non diventiamo pure noi stranieri ed immigrati e pretendiamo di non essere denigrati, ma rispettati per questa scelta?

Questo diritto è lo stesso che chiedono questi miei studenti perché occorre sempre fare proprio il principio: « Non fare agli altri, quello che non vorresti fosse fatto a te ...»



Anna

**Istruzione per adulti****IL CPIA ANCHE A BELFIORE**

**CPIA** significa **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**.

I CPIA sono scuole statali istituite dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sono nati per offrire a italiani e a stranieri servizi e attività per l'educazione in età adulta, elemento propulsore della crescita personale, culturale e sociale di tutti i cittadini.

Il CPIA di Verona, che ha i propri uffici di segreteria presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, è dislocato in 10 sedi associate le quali, a loro volta hanno diversi punti di erogazione del servizio e proprio Belfiore è uno di questi.

Possono iscriversi al CPIA tutti i cittadini italiani e/o stranieri che abbiano compiuto i 16 anni di età; i cittadini stranieri devono essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità.

L'Offerta Formativa dei CPIA si articola principalmente su tre ambiti:

1. corsi di alfabetizzazione funzionale, principalmente corsi di lingue straniere e di informatica a vari livelli, ma anche corsi per la formazione permanente e il tempo libero;
2. percorsi finalizzati all'acquisizione del diploma al termine del primo ciclo di istruzione (licenza media) o la certificazione delle competenze per iscriversi al secondo o al terzo anno di un Istituto serale;
3. corsi di integrazione linguistica e sociale per stranieri (italiano L2) con la possibilità, al termine dei corsi e dopo il superamento di un test finale, di ottenere un Attestato di competenza di lingua italiana per il rilascio del Permesso di lungo periodo; il CPIA di Verona è inoltre convenzionato per il rilascio della Certificazione Linguistica.

A Belfiore, attualmente, sono attivi corsi di lingua italiana per stranieri mentre per gli altri corsi bisogna spostarsi a San Bonifacio o a Caldiero, che sono le sedi più vicine a noi.

Per informazioni e iscrizioni ci si può agevolmente rivolgere presso la sede di San Giovanni Lupatoto, di cui Belfiore fa parte (telefono 045 546418, in mattinata) o passare dalla sala istruzione (*vicino alla Biblioteca*) il lunedì o il venerdì sera, dalle 18 alle 21: ogni persona è bene accolta!

Se vuoi saperne di più, puoi cliccare su [www.cpiaverona.gov.it](http://www.cpiaverona.gov.it)



Anna Maria



## IL PARERE DELLA PSICOLOGA

### Alla ricerca della scelta giusta

(...)Mentre giravano attorno alla pozza si imbattono in un uomo seduto su un pezzo di legno, con in testa un cappello bianco da pescatore.

"Che cos'ha?" volle sapere Victoria.

"Non ne sono certo...so che ha cominciato a comportarsi così il giorno in cui non riuscì a decidere quale canna da pesca usare. Si è rivolto a tutti quelli che passavano, e ognuno gliene suggeriva una diversa. E poi non sapeva se utilizzare un'esca o un pesciolino vivo, ed era incerto su quale lato della pozza sedersi. Chiedeva ai passanti cosa avrebbe dovuto fare, e naturalmente ognuno rispondeva in maniera differente: c'era chi gli diceva di sedersi in un punto o nell'altro, e chi rispondeva che non sapeva o non gli interessava, o tutte e due le cose. Sempre più nervoso, cominciò a camminare avanti e indietro. Poi cominciò a chiedere alla gente se erano certi che ci fosse del pesce (...). qualcuno si è dichiarato convinto della presenza del pesce, altri hanno affermato il contrario, finché quel tizio ha smesso di fare domande, si è lasciato cadere sul ceppo, e da allora nessuno l'ha più visto muoversi. Credo che la sua unica decisione sia stata quella di non decidere più niente."

(Da "La principessa che credeva nelle favole")

In questi ultimi mesi ho sentito parlare molto della "scelta della scuola". Numerosi ragazzi e ragazze sono stati alle prese con la scelta di quale istituto frequentare, soprattutto nel passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori. Spesso la decisione non è stata facile: si sono andati a considerare tutti gli aspetti e le prospettive possibili, come i professori presenti all'interno della scuola, la distanza, dove andavano gli amici... e poi ci si è ritrovati al punto di partenza... Che fare?



Questa **situazione di incertezza** non si esaurisce solamente con la scelta scolastica, ma **ci accompagnerà per il resto della vita.**

Quante volte, infatti, ci troviamo di fronte ad alternative, che presentano entrambe aspetti positivi e negativi, e iniziamo a dibatterci in dubbi e considerazioni? Non dico che questo accada per tutte le decisioni che dobbiamo prendere; sarebbe davvero troppo stressante ... Ma cosa succede, invece, quando dobbiamo compiere delle scelte che esulano dalle semplici decisioni della vita quotidiana?

Cosa accade in quelle situazioni che rivestono una particolare importanza per le conseguenze che avranno per il nostro futuro?

Se consideriamo la situazione più "semplice", ossia **due alternative** entrambe con aspetti positivi e negativi, la persona si trova in una situazione di conflitto, un conflitto che lo psicologo Miller ha definito **appetitivo-avversivo**.

Mano a mano, infatti, che ci si avvicina mentalmente o fisicamente a una di queste alternative, aumenta la visione degli aspetti negativi (*avversivi*) di questa; nello stesso tempo, però, si iniziano a vedere gli aspetti positivi della scelta che si trova all'altra estremità; questo perché, allontanandosene, subentra il *gradiente appetitivo*.

Di conseguenza si torna indietro, considerando sempre più attentamente quella situazione che prima appariva meno allettante; ma ecco che, mano a mano che ci si avvicina nuovamente, si notano sempre più gli aspetti negativi... E così via, in un moto oscillatorio di andate e ritorni.

Il rischio è quello di restare bloccati in quella che viene chiamata **paralisi da analisi** ( *che è un po' il paradosso dei giorni nostri: maggiori informazioni, che dovrebbero facilitare le nostre scelte, in realtà, se diventano troppe, rischiano di mandarci ancora più in confusione* ) e quindi il moto oscillatorio rischia di fermarsi nel mezzo.



Pensate, poi, a cosa accade quando la situazione non è così bene definita, quando **le alternative**, invece che essere due, **sono tre o di più**.

L'errore spesso, in questi casi, è quello di voler prendere la decisione giusta, con la convinzione che ci sia **LA scelta giusta**.

Certo, scegliere un'alternativa che poi si dimostra "sbagliata" ha un certo peso nella vita della persona, in quanto le nostre decisioni influenzano non solo il corso della nostra esistenza ma anche il modo di percepirci e valutarci (*o svalutarci nel caso di "scelte sbagliate"*).

Come dicevo, appunto, **l'errore è quello di credere che ci sia una sola scelta giusta** che noi dobbiamo individuare tra le diverse possibilità.

In realtà è più utile partire dalla constatazione che non esiste una scelta esente da aspetti negativi. Spesso, infatti, l'errore che facciamo è quello di confondere questa fantomatica scelta giusta con l'alternativa che non comporti punti a sfavore; oppure (*anche se riconosciamo che ogni alternativa ha aspetti positivi e negativi*) ci aspettiamo che quella giusta sia quella che comunque non comporti fatica o rinunce; (*scegliere, invece, per definizione comporta il fatto che non si possa avere tutto. Mi dispiace, ma è così, altrimenti non sarebbe una scelta!*)

In definitiva ciò di cui sto parlando è l'errore del perfezionista, di chi rischia di restare intrappolato tra le alternative che ha a disposizione.

Sarebbe forse più utile in questo caso **cercare la soluzione "meno peggio"**. Che in fondo è la stessa cosa dell'analisi dei pro e dei contro di ciascuna alternativa. Tuttavia riformulare la questione in questi termini ci può essere di grande aiuto, perché aiuta a uscire dall'illusione che possa esistere la scelta perfetta.

**Come procedere**, quindi, nel compiere una scelta?

1. **Definire l'obiettivo:** è fondamentale aver chiaro il risultato che si vuole raggiungere con il processo di decisione (*es.: scegliere la scuola che fa per me*), ma anche interrogarsi sul motivo per cui

si sta decidendo: “A che cosa serve questa decisione che devo compiere? Perché devo scegliere?” (es.: *questa situazione mi serve per lavorare quando sarò grande*).

2. **Informarsi:** non mi dilungo su questo punto in quanto le informazioni al giorno d’oggi non mancano, anzi, come dicevo sopra, il problema a volte diventa proprio il surplus di informazioni. Alcuni preferiscono affidarsi all’istinto, ma in generale le decisioni prese in questo modo risultano migliori se la persona era già comunque bene informata.
3. **Valutare** le opzioni a disposizione e chiedersi se non esistano alternative non precedentemente considerate. Se ci si accorge di essersi bloccati nei dettagli può essere utile smettere di pensarci per un po’.
4. **Valori:** conoscere i propri valori, ciò che si ritiene importante, a cosa non si è disposti a rinunciare pur perseguendo determinati obiettivi (es.: *desidero un lavoro ma che rispetti i valori della cooperazione e della vita familiare, o ancora, vorrei vedermi riconosciuto, sentirmi libero di gestire autonomamente alcuni aspetti del lavoro...*) e cercare poi di mettere assieme obiettivi e valori: è possibile conciliarli? Quali problematiche potrebbero emergere?



5. **Emozioni e immaginazione:** usare l'immaginazione per valutare i diversi scenari possibili, legati a ciascuna opzione, passare alcuni giorni

immaginando di aver già scelto una delle alternative o come se si fosse già raggiunta la meta, può essere un metodo utile per valutare la scelta da compiere. (Es.: *immaginandoci già arrivati; proviamo una sensazione positiva o meno? Che nome diamo a quelle emozioni e sensazioni che proviamo, immaginandoci "già arrivati", seguendo quella strada piuttosto che un'altra?*) L'immaginazione può essere utile anche per definire il risultato, che si vuole raggiungere, e poi andare a ritroso considerando i diversi passi che vanno compiuti per poter arrivare a quella meta (*ciò aiuta anche a evidenziare quali difficoltà potrebbero presentarsi durante il percorso*).

6. **Riconoscere** che, comunque si deciderà, ci sarà una sensazione di perdita. È quello che dicevo poco sopra rispetto all'inesistenza della scelta giusta o perfetta. Inoltre va riconosciuto che nel tempo cambiamo e che le nostre passioni, preferenze e anche la nostra personalità cambiano nel tempo. Probabilmente non ci saranno troppi stravolgimenti, ma considerate che siamo esseri che si evolvono, che crescono, che fanno nuove esperienze (*pensate ai ragazzi di terza media di cui parlavo all'inizio dell'articolo!*).

Accettare tutto questo sicuramente potrà aiutarci a cercare di compiere quella scelta che pensiamo, immaginiamo e valutiamo (*vedi i passaggi di prima*) che ci faccia stare bene ora. Se poi non si rivelerà la scelta migliore (*non quella giusta, ma la migliore*), almeno sapremo di aver fatto tutto ciò che era in nostro potere in quel momento.

Nella vita fortunatamente, se riusciamo a darcene la possibilità, possiamo ricominciare sempre da capo.

L.G.

## Ricorrenze, feste ed eventi

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

**8 MARZO:** è comunemente nota come “Festa della donna”, ma in realtà è la “**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**”.

È una ricorrenza riconosciuta nella maggior parte dei paesi occidentali.

Troppo spesso questa giornata viene ammantata di “miti”, o trasformata in banale consumismo: solo la conoscenza potrà restituirle il valore più vero, che si riferisce a diritti e valori fondamentali: la dignità, il lavoro, la pace.

### LE ORIGINI DELLA TRADIZIONE

Nel 1870 viene per la prima volta esplicitamente avanzata la proposta di istituire una giornata internazionale dedicata alle donne.

In una lettera inviata alla rivista “La Donna”, l'americana Giulia Ward Howe sostiene la necessità di ricordare l'impegno delle donne per la pace con una giornata internazionale, da ripetere annualmente, ma la proposta non ebbe seguito.

Non sono chiare le motivazioni per la scelta della data, 8 marzo, legata a molteplici ipotesi: nel 1949 il PCI fa risalire l'origine all'8 marzo 1848, quando a New York, in una grande manifestazione le donne rivendicarono diritti politici, pace e lavoro.



8 marzo 1908 – manifestazione delle donne a New York

Nel 1950 in Francia la genesi si lega all'istituzionalizzazione del diritto di sciopero, che vide nell'8 marzo 1857 protagoniste le lavoratrici tessili di New York.

L'ipotesi più famosa, ma non attendibile, lega la nascita della "Giornata internazionale della donna" all'incendio della fabbrica Cottons in New York il 6 marzo 1908, in cui avrebbero perso la vita 129 operaie, rinchiuso dal padrone all'interno dell'edificio, per evitarne la partecipazione alle manifestazioni sindacali.

Ma non vi è traccia documentale né nelle cronache dell'epoca, né negli studi storici del movimento operaio americano.

È, invece documentato il gravissimo incendio del 29 marzo 1911 divampato a New York in una fabbrica, ove morirono 134 lavoratori, maschi e femmine, intrappolati ai piani alti dell'edificio dai titolari per costringerli a lavorare.

Certa è l'origine del movimento sindacalista USA: 8 marzo 1908, una grande manifestazione a New York delle operaie per rivendicare il diritto alle 8 ore di lavoro.

La 1° richiesta formale di istituzionalizzare l'8 marzo come "giornata internazionale della donna" viene fatta alla 2° Conferenza Internazionale delle Donne Socialiste, nel 1910.

L'Internazionale Comunista riconosce nel 1921 la giornata della donna, legando però l'evento alla grande manifestazione di donne che a Pietroburgo, l'8 marzo 1917, sfidando la polizia zarista, danno inizio ai rivolgimenti che porteranno alla rivoluzione d'ottobre.

In Italia nel 1922, è il neo costituito PCI, che lancia l'invito a celebrare l'8 marzo come giornata internazionale della donna. Dopo gli anni del fascismo, questa giornata sarà ripresa in un contesto politico molto diverso. Nel periodo della guerra fredda, si accentueranno i temi di festa e di solidarietà di tutte le donne, mettendo in sordina l'origine rivoluzionaria della giornata.

La prima giornata ufficiale in Italia è stata l'8 marzo 1946, quando l'Unione Donne Italiane organizzò la prima Giornata Internazionale della Donna, riprendendo celebrazioni fino ad allora avvenute in altre nazioni. In quell'occasione fu associata alla data la mimosa, fiore poi divenuto simbolico, che è una scelta esclusivamente italiana.

La scelta del fiore per l'8 marzo è stata "obbligata": è uno dei pochi ad essere fioriti ad inizio primavera. All'epoca della 1° scelta, era anche il fiore più economico.

Graziana Tondini

**Un sincero augurio a tutte le donne**, con i versi della grande **Madre Teresa di Calcutta**:

### **DONNA**

*“ Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,  
i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni...  
Però ciò che è importante non cambia;  
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.  
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.  
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.  
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.  
Fino a quando sei viva, sentiti viva.  
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.  
Non vivere di fotografie ingiallite...  
Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.  
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.  
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.  
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.  
Quando non potrai camminare veloce, cammina.  
Quando non potrai camminare, usa il bastone.  
Però non trattenermi mai!!!” .*



## L'angolo della POESIA

**Mandateci le vostre  
composizioni poetiche e  
le pubblicheremo  
in questa rubrica !!!**

### BUCATO AL SOLE

(dedicata a tutte le donne vittime di violenza)

Ho mani screpolate e braccia stanche  
la schiena spezzata dalla fatica  
ma sfrego la tela ancora e ancora  
tolgo le macchie con lacrime e sapone;  
nel risciacquo d'una vita chiazzata d'ombre  
svuoto mastelli d'acque  
luride di minacce e schiume d'insulti,  
lasciando scivolar via sozzure e percosse.  
Voglio un bucato steso a sole  
i panni bianchi a profumar di fiori  
come quando ancor la vita in boccio  
è fresca di giovinezza,  
il vento che s'incapriccia  
a scompigliar nastri e pizzi,  
riccioli leggeri ad ingentilir sete e lini,  
come garruli standardi di libertà le lenzuola  
le loro ombre a rincorrersi sul prato  
seppur legate al filo che i panni tiene insieme...  
Così voglio la mia vita dopo  
che avrò lavato via  
le offese luride, le sconce parole,  
i lividi, le botte, la paura  
d'esser meno d'una donna, meno di niente.  
Allora stenderò pulito  
il mio bucato al sole  
colorato di sogni e di risate nuove  
lo guarderò respirare l'energia del vento  
e riannoderò di nuovo il filo della mia vita.

*Valeria Gropelli (Crema)*

Poesia 2ª classificata al GRAN PREMIO INTERNAZIONALE  
DI POESIA "SIMONE LORICI"  
CITTA' DI SAN BONIFACIO (Vr) – edizione 2017

### 21 marzo 2018 : Giornata Mondiale della Poesia

La Giornata Mondiale della Poesia è stata istituita dalla XXX Sessione della Conferenza Generale Unesco nel 1999 e celebrata per la prima volta il 21 marzo seguente. La data, che segna anche il primo giorno di primavera, riconosce all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace.

### GRAN PREMIO DI POESIA

È indetto il 34° Gran Premio Internazionale di Poesia "Simone Lorici - Città di San Bonifacio - Abbazia di Villanova" per l'anno 2018.

Possono partecipare poeti italiani e non, con una poesia inedita in lingua italiana e non già premiata in altri concorsi. È prevista una sezione anche per studenti.

Tutta la documentazione e le informazioni necessarie per partecipare al concorso, si possono trovare nel sito internet del Comune di San Bonifacio:  
[www.comune.sanbonifacio.vr.it](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it)

**Si ricorda che la scadenza per la  
partecipazione è il 31/03/2018.**



## NUOVI ARRIVI in Biblioteca

### "Una grande tragedia dimenticata. La vera storia delle foibe"

di **Giuseppina Mellace**

**In sintesi.** Ancora oggi, benché ci sia stata l'istituzione del **Giorno del Ricordo il 10 febbraio** e nonostante il dibattito, che da anni imperversa su questo tema, il dramma delle Foibe resta sconosciuto ai più, quasi fosse una pagina rimossa della seconda guerra mondiale. Eppure, si stima che vi abbiano trovato la morte migliaia di persone, "cancellate" alla memoria dei posteri proprio dalla barbara modalità con cui trovavano una sommaria sepoltura. Ecco perché vale la pena ricordare le vicende di alcune vittime, attraverso i diari e le testimonianze di quel periodo. In particolare, nel libro verrà dato spazio alle storie delle cosiddette "infoibate", come Norma Cossetto, Mafalda Codan e le sorelle Radeccchi. Storie particolarmente significative perché raccontano di una doppia rimozione: il silenzio calato per decenni sulle Foibe e, prima ancora, il naturale riserbo che si imponeva alle donne dell'epoca.



#### Dettagli del libro

Editore: **Newton Compton**  
 Pubblicazione: **Roma, 2015**  
 Pagine: **336**  
 Target età: **adulti**  
 Area: **storia**  
 Genere: **saggistica**

### "Eppure cadiamo felici"

di **Enrico Galiano**



#### Dettagli del libro

Editore: **GARZANTI**  
 Pubblicazione: **Milano, 2017**  
 Pagine: **381**

Target età: **giovani - adulti**  
 Area: **letteratura**  
 Genere: **narrativa**

**In sintesi.** Il suo nome esprime allegria, invece agli occhi degli altri *GIOIA* non potrebbe essere più diversa. A diciassette anni, a scuola si sente come un'estranea per i suoi compagni. Perché lei non è come loro. Non le interessano le mode, l'appartenere a un gruppo, le feste. Ma ha una passione speciale che la rende felice: collezionare parole in traducibili di tutte le lingue del mondo, come *cwtch*, che in gallese indica un abbraccio affettuoso, che diventa un luogo sicuro. *GIOIA* non ne ha mai parlato con nessuno. Nessuno potrebbe capire. Fino a quando una notte, in fuga dall'ennesima lite dei genitori, incontra un ragazzo solitario che dice di chiamarsi *LO*. A mano a mano che i due chiacchierano, *GIOIA*, per la prima volta, sente che qualcuno è in grado di comprendere il suo mondo. Per la prima volta non è sola. E quando i loro incontri diventano più attesi e intensi, l'amore scoppia senza preavviso. Senza che *GIOIA* abbia il tempo di dare un nome a quella strana sensazione che prova. Ma la felicità a volte può durare un solo attimo. *LO* scompare, e *GIOIA* non sa dove cercarlo. Perché *LO* nasconde un segreto. Un segreto che solamente lei può scoprire. Solamente *GIOIA* può capire gli indizi che lui ha lasciato. E per seguirli deve imparare che il verbo amare è una parola che racchiude mille e mille significati diversi.



## *L'amica geniale – Ferrante fever*

**"L'amica geniale"** è un'opera della scrittrice **Elena Ferrante**, che si compone di quattro volumi:

- *L'amica geniale*
- *Storia del nuovo cognome*
- *Storia di chi fugge e di chi resta*
- *Storia della bambina perduta.*

Ogni libro, pubblicato nel periodo 2011-2014 dalle **Edizioni e/o**, conta circa 450 pagine, quindi leggerli tutti è davvero una maratona.

Io sono arrivata al terzo, per cui potrei parlarvi della trilogia, ma penso ormai di avere "fatto mie" le protagoniste, da potere immaginare anche il 4° romanzo.



La storia si snoda a Napoli, in un rione povero, un po' malfamato negli anni '50-70 del 1900. Protagoniste assolute due amiche coetanee e vicine di casa: Elena (Lenù) e Raffaella (Lila).

Non vi dirò la trama, ma solo alcune considerazioni che mi hanno catturato: in alcuni capitoli ci sono decine di pagine che descrivono minuziosamente come erano le protagoniste a 6-7 anni, come si vestivano, dove giocavano, con chi giocavano, come erano pettinate... dettagli incredibili per me, che della mia infanzia ho solo dei flash più o meno sfumati.

Tutti i volumi ruotano attorno alle due amiche, con Elena che racconta le vicende della loro amicizia. Li racconta in prima persona, quasi che lei e Lila fossero un solo essere, pur avendo avuto vite separate e molto diverse fra loro. Ma che si rincorrono, intrecciano, influenzano di continuo, pur desiderando a volte ignorarsi. Un'unica narratrice inclusa in due vite.

Altro aspetto significativo è la genialità irrisolta, come ha scritto Jacopo Cirillo su LINKIESTA. Chi è l'amica geniale? Elena che con immensi sacrifici si laurea, diventa scrittrice, va a vivere al nord, o Lila, ribelle, suscettibile, multiforme? Ognuna pensa che sia l'altra l'amica geniale. Ogni lettore può pensare sia l'una o l'altra.

Di fatto la genialità, per Cirillo, insiste nella loro relazione: è il legame a rendere l'amica geniale. Una relazione fluida, come l'acqua per i vasi comunicanti, che ne definisce l'essere.

Anche nei libri è un continuo rimando tra le protagoniste: “io non sono geniale, per carità, sei geniale tu!” “Tu sei geniale, io non valgo nulla”. Nessuna delle due può, sa, riesce a essere geniale senza l'altra.

Tanto che a risultare geniale, per il critico, è proprio Elena Ferrante. Che non ha bisogno di manifestarsi (non è dato sapere chi si nasconde dietro questo nome d'arte), di promuoversi, di avere l'approvazione degli altri. Tanto che in USA è nata la “Ferrante fever”.

### **Ferrante fever**

“Ferrante fever” è un documentario di Giacomo Durzi, che cerca di spiegare il grande feeling nato tra i lettori americani e la scrittrice napoletana.

*Il documentario parte dai vicoli di Napoli per arrivare a New York, dove spesso capita di vedere in apposite teche, dalle librerie di quartiere ai grandi book store, i quattro volumi della Ferrante.*

La “Ferrante fever” è nata dalla recensione entusiastica del severo critico letterario di The New Yorker, del 1° libro, che ha raccontato anche il caso della scrittrice sconosciuta, autrice di romanzi di successo, che non ha mai svelato la sua vera identità.

*“Elena Ferrante esiste e vive attraverso le sue opere, unico soggetto pulsante da cui partire per un viaggio alla scoperta dei suoi luoghi e dei suoi temi, presi per mano dai suoi personaggi”* dichiara Durzi.

Con 1,5 milioni di copie vendute in Italia e 2 milioni negli USA, Elena Ferrante è davvero una boccata di ossigeno per la nostra letteratura.

*“Una serie di libri sulla lunga amicizia tra due donne, che quando leggo il primo, so già che non mi vorrò più fermare”* dichiara la giornalista Molly Fischer sul New Yorker.

Una “Ferrante fever” che ha preso anche me: leggerò anche il 4° volume e ... chissà.

Graziana Tondini

Tutti i libri della Ferrante, recensiti in questo articolo, sono disponibili nella Biblioteca di Belfiore e/o prenotabili nel Sistema Bibliotecario della provincia di Verona: <http://sbp.provincia.vr.it/>

## Incontri con l'autore



in collaborazione con  
**la Libreria Bonturi  
di San Bonifacio**

**VENERDI` 23 MARZO 2018**  
alle ore 20.45 presso il nuovo  
auditorium di Belfiore  
lo scrittore **DINO AMBROSINI**  
di San Bonifacio  
 presenterà il suo primo libro:

**"Il tempo di Narciso -  
memorie del  
Novecento veneto"**

ed. **Biblioteca dell'Immagine.**

L'autore **Dino Ambrosini** nasce nel 1933 in una famiglia patriarcale dedita all'agricoltura. Compie studi classici e si iscrive a Medicina. Lascia l'università e assume l'agenzia per la vendita in Veneto di prodotti industriali di una prestigiosa azienda termomeccanica.



Dino Ambrosini

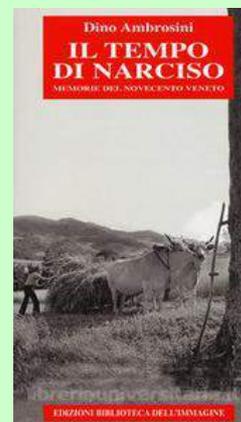
Collabora per diversi anni con i "Quaderni di Coalonga", una pubblicazione annuale che si occupa di storia popolare. Organizza i primi incontri con l'Autore nella libreria di famiglia. Diventa socio cofondatore dell'Ass. Amici dell'Abbazia di Villanova, gioiello del romanico veronese. Fa parte della giuria del Premio internazionale di poesia Città di San Bonifacio. Da vent'anni è coordinatore dell'Ass. Culturale "Coro delle Fontanelle" di San Bonifacio con repertorio di canti di tradizione orale. Recentemente ha organizzato una mostra itinerante sul mondo contadino con lusinghieri apprezzamenti da parte del pubblico e delle amministrazioni comunali.

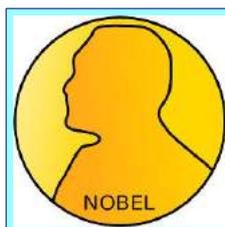
"Il tempo di Narciso" è il suo primo libro.

### Il libro

Vivere e crescere in una Corte «*La Pitara e i suoi figli, la Menega, il Sgiavara, il nonno e Narciso, tutti sapevano che nella Corte ci sarebbe sempre stato il caldo della stalla e una fetta di zucca cotta e che si poteva bussare per una fascina di legna o una sessola di farina!*»

Il tempo di Narciso intreccia vicende quotidiane e grandi avvenimenti storici, in una narrazione dolce, drammatica, ironica, divertente, appassionante, vissuti dentro una Corte contadina veronese, palcoscenico dove si celebravano i riti domestici: le nascite, i matrimoni, la lissia, l'impasto del pane, l'uccisione del maiale, il filò e quelli del lavoro dei campi: l'aratura, la semina, i raccolti, le fiere del paese; e infine la guerra e il principio di un nuovo futuro.





## BIBLIONOBEL

Viaggio alla scoperta dei  
Premi Nobel per la  
Letteratura

# Kazuo Ishiguro

Kazuo Ishiguro è uno scrittore britannico vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 2017.

Nella motivazione per il premio ricevuto si legge: «Nei suoi romanzi di grande forza emotiva ha scoperto l'abisso sottostante il nostro illusorio senso di connessione con il mondo».

Nato a Nagasaki (Giappone) l'8 novembre 1954, all'età di sei anni si trasferì con la famiglia nel Regno Unito. Il soggiorno, che sarebbe dovuto essere temporaneo, divenne definitivo. Si laureò nel 1978 in Letteratura e filosofia. Frequentò anche corsi di scrittura creativa, avendo tra gli insegnanti Malcolm Bradbury e A. Carter.

Divenne cittadino britannico nel 1982, abbandonando definitivamente la cittadinanza giapponese.

Attualmente vive a Londra. Scrive i suoi romanzi in lingua inglese.



Kazuo Ishiguro

Il suo interesse per la letteratura nasce nei primi anni Sessanta, quando scopre i romanzi di Arthur Conan Doyle, in particolare "Il mastino dei Baskerville". Ma è la musica a coinvolgerlo di più durante l'adolescenza. Dai cinque ai dodici anni studia pianoforte, quindi segue le orme dei suoi idoli Bob Dylan e Leonard Cohen, iniziando a scrivere canzoni. A vent'anni, la lettura di Dostoevskij e Charlotte Brontë lo consacra definitivamente alla letteratura.

Ishiguro non è uno scrittore prolifico per scelta. Come ha rivelato a «Der Spiegel» nel 2005, *"scrivere velocemente non è una sua priorità, perché è preferibile creare un'opera che si distingue, piuttosto che contribuire alla quantità dei libri pubblicati"*.

### Retaggio e poetica

Discutendo del suo retaggio, delle sue origini giapponesi e della rispettiva influenza sulla propria formazione, l'autore afferma: *"Non sono completamente come gli inglesi, perché sono stato cresciuto da genitori giapponesi in un ambiente domestico di lingua giapponese. I miei genitori non si resero conto che saremmo rimasti in questa nazione per così tanto tempo, e si sentirono responsabili di tenermi in contatto con i valori giapponesi. Ho quindi radici distinte. Penso diversamente, la mia prospettiva è sottilmente differente."* Quando gli viene chiesto in quale misura si identifichi giapponese o inglese, lo scrittore insiste: *"La gente non è per due terzi una cosa e per il resto qualcos'altro. Temperamento, personalità, o modo di vedere non si dividono affatto così. I pezzi non si separano chiaramente. Finisci per essere una stramba miscela omogenea. Questo diventerà più comune nella seconda parte del secolo; persone con ascendenze culturali miste, e un miscuglio di sfondi razziali. Così va il mondo."*

### Le sue opere

*Un pallido orizzonte di colline* (1982), *Un artista del mondo fluttuante* (1986), *Quel che resta del giorno* (ultima edizione Super ET 2016), *Gli inconsolabili* (1995 e 2012), *Quando eravamo orfani* (2000), *Non lasciarmi* (ultima edizione Super ET 2016) considerato dal Time il romanzo migliore del 2005 e *Il gigante sepolto* (2015, ultima edizione Super ET 2016). Per Einaudi ha pubblicato anche la raccolta di racconti *Notturmi. Cinque storie di musica e crepuscolo* (2009 e 2010).

### In BIBLIOTECA a Belfiore :

- *Quel che resta del giorno*
- *Il gigante sepolto*
- *Non lasciarmi*

**PER VOI  
GIOVANI...**



## INFORMAGIOVANI

**Belfiore – Caldiero – Colognola ai Colli –  
Illasi – Mezzane di Sotto**

L'InformaGiovani è un servizio gratuito di informazione, consulenza e orientamento, presente con i suoi sportelli presso ciascuno dei cinque comuni dell'Unione di Comuni "Verona Est": Belfiore, Caldiero, Colognola ai colli, Illasi e Mezzane di sotto.



Il suo obiettivo è fornire informazioni sulla scuola, sul mondo del lavoro e sul tempo libero dedicato ai giovani. L'InformaGiovani si rivolge non solo ai giovani ma anche agli adulti.

Presso gli sportelli è possibile essere assistiti dagli Operatori nello **svolgimento di ricerche** di vario tipo, anche scolastico, nella preparazione del **curriculum vitae**, nella navigazione web, nella consultazione di materiale informativo, nell'iscrizione a **corsi vari di formazione** e di aggiornamento per giovani e adulti.

Tutti gli Sportelli si trovano presso le  
Biblioteche Comunali:

**BELFIORE - Giovedì 16:00/18:00 –  
tel. 0457640384**

**e-mail: [ig.belfiore@gmail.com](mailto:ig.belfiore@gmail.com)**

CALDIERO - Martedì e Venerdì 16:00/18:00  
tel. 0456152502

e-mail: [igcaldiero@gmail.com](mailto:igcaldiero@gmail.com)

COLOGNOLA AI COLLI - dal Martedì al Venerdì  
16:30 – 18:30 tel. 0457650206

e-mail: [igcolognolaicolli@gmail.com](mailto:igcolognolaicolli@gmail.com)

ILLASI - Giovedì 16:30/18:30  
tel. 0456529025

e-mail: [igillasi@libero.it](mailto:igillasi@libero.it)

MEZZANE DI SOTTO - Martedì 16:30/18:30 tel.  
3771836117

e-mail: [i.mezzane@email.it](mailto:i.mezzane@email.it)

## 20 Libri da leggere prima di compiere 20 anni:

libri ormai classici, con protagonisti giovani e con storie bellissime, che raccontano momenti della vita in cui tutto può cambiare:

1. **L'opera struggente di un formidabile genio**, di Dave Eggers
2. **Fight club**, di Chuck Palahniuk
3. **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Christiane F.
4. **Il signore delle mosche**, di William Golding
5. **IT**, di Stephen King
6. **La solitudine dei numeri primi**, di Paolo Giordano
7. **Non sono quel tipo di ragazza**, di Lena Dunham
8. **Molto forte, incredibilmente vicino**, di Jonathan Safran
9. **Il Signore degli Anelli**, di John Ronald Tolkien
10. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**, di Enrico Brizzi
11. **Anna Karenina**, di Lev Nikolaevic Tolstoj
12. **Una stanza tutta per sé**, di Virginia Woolf
13. **Dio di illusioni**, di Donna Tartt
14. **Infinite jest**, di David Foster Wallace
15. **La trama del matrimonio**, di Jeffrey Eugenides
16. **Walden ovvero vita nei boschi**, di Henry David Thoreau
17. **Uomini e topi**, di John Steinbeck
18. **Viaggio al termine della notte**, di Louis Ferdinand Céline
19. **L'ombra del vento**, di Carlos Ruiz Zafon
20. **Norwegian wood**, di Haruki Murakam

**NB: Tutti questi libri si possono chiedere in prestito gratuito per 30 gg. alla Biblioteca Comunale di Belfiore del Sistema Bibliotecario della provincia di Verona**



## FUMETTI in biblioteca

# ZAGOR

## lo "Spirito con la scure"

**ZAGOR** è un personaggio dei fumetti ideato nel 1961 da Guido Nolitta (pseudonimo di Sergio Bonelli) e realizzato graficamente da Gallieno Ferri e protagonista della omonima serie a fumetti pubblicata dalla Sergio Bonelli Editore.

Il personaggio rappresenta uno dei più celebri *tarzanidi* italiani (cioè fumetti ispirati a Tarzan) e fa parte della storia del costume italiano.

Za-gor-te-nay o più brevemente Zagor nella prima metà del XIX secolo si batte per mantenere la pace, proteggere le tribù indiane e dare la caccia ai criminali.

Il vero nome di Zagor è Patrick Wilding. Suo padre Mike è stato un ufficiale dell'esercito, ucciso insieme alla madre Betty dagli indiani Abenachi. Rimasto orfano, viene adottato da uno strano trapper che vive nella foresta detto Wandering Fitzy. Cresce cercando di vendicare la morte dei genitori, ma scopre che suo padre si era reso responsabile della morte di indiani innocenti.



Questa scoperta gli fa capire che il bene e il male non stanno mai da una parte sola e per questo decide di divenire Za-gor-te-nay ovvero "**lo Spirito con la Scure**" schierandosi a difesa dei deboli e degli innocenti di qualunque razza.

Creduto un essere soprannaturale dagli indiani, che lo chiamano «Spirito con la Scure», Zagor

abita nell'immaginaria foresta di Darkwood nel nord est degli Stati Uniti ottocenteschi, in una capanna difesa da sabbie mobili e paludi. Strenuo difensore della foresta e dei nativi americani, le sue armi sono la pistola e una scure indiana fatta con una pietra arrotondata e si ritrova a fronteggiare rivolte indiane e invasioni extraterrestri. Oltre agli abituali abitanti, come indiani e trapper, si possono incontrare Thug, Vichinghi, Eschimesi e creature fantastiche, come vampiri, lupi mannari e altri personaggi.

Zagor è sempre vestito con una maglia rossa di fattura indiana che raffigura, all'interno di un cerchio giallo sul petto, l'Uccello del Tuono. Suo inseparabile compagno è il messicano Cico, grassottello, basso, perennemente affamato, un po' tonto, pauroso, ingenuo.

Le storie, partendo da una ambientazione western, si caratterizzano per la varietà dei temi, dei personaggi e delle situazioni, con una notevole commistione di generi, dal western al fantasy alla fantascienza; si può definire come un fantawestern.



**STORIA EDITORIALE** - La prima edizione delle storie di Zagor venne pubblicata fra il 1961 e il 1970 nella Collana Lampo, edita dalle Edizioni Araldo nel formato a strisce per un totale di 239 albi. Tra gli autori delle sceneggiature, dopo Nolitta si ebbero fra gli altri Marcello Toninelli e Moreno Burattini mentre per i disegni, dopo Gallieno Ferri, esordirono artisti come Franco Bignotti e Franco Donatelli. Una prima ristampa della collana Zenith Gigante esordì nel 1970 e terminò nel 1983; seguì la collana TuttoZagor, nuova ristampa edita dal 1986 al 1998 dei primi 235 numeri. Nel 2012 ha esordito una terza ristampa nella collana Zagor - Collezione storica a colori, edita dal Gruppo Espresso.

P.G.B.

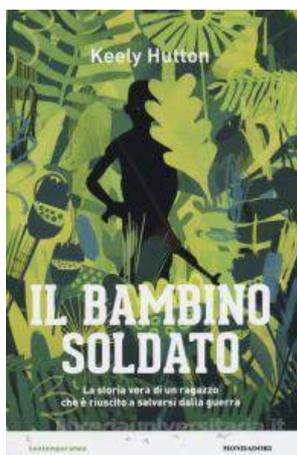


Accanto alle storie del "calcio" serie "GOL!", proponiamo questa volta le avventure di ragazzi impegnati nel gioco del RUGBY ...

**UNITI ALLA META.  
RUGBY REBELS  
di Andrea Pau**

**Ultime novità consigliate per i ragazzi**

**IL BAMBINO SOLDATO  
di Keely Hutton**



*Editore:* Mondadori  
*Collana:* Contemporanea  
*Anno:* 2017  
*Pagine:* 353  
*Età di lettura:*  
da 12/13 anni



*Editore:* Einaudi ragazzi  
*Collana:* Storie e rime  
*Pagine:* 212  
*Età di lettura:* da 10 anni

**DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

1989. Uganda del Nord. Ricky è poco più che un bambino quando i ribelli di Joseph Kony depredano il suo villaggio e uccidono intere famiglie sotto i suoi occhi. Nell'arco di poche ore il suo mondo viene distrutto e Ricky è condannato a divenire un bambino soldato. Per più di due anni sarà costretto a marciare nella giungla, impugnando armi e combattendo battaglie troppo sanguinose per le sue giovani mani. Eppure Ricky non perde la speranza di tornare a essere libero. 2006. Anche Samuel è un bambino soldato. Un giorno viene abbandonato dai ribelli sul campo di battaglia e può finalmente tornare a casa. Ma ferite troppo profonde hanno spento in lui la fiducia che possa esistere un futuro e un perdono per i crimini che ha commesso. Quasi vent'anni separano l'incubo di Ricky da quello di Samuel, ma i loro destini s'incontreranno, per dare voce e speranza alle migliaia di bambini rapiti in nome di una guerra atroce contro innocenti.

**DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

Vincere il campionato giovanile di rugby è l'obiettivo di Diego, dodici anni e stoffa da campione. Ma dopo aver perso ingiustamente il suo posto nei Warriors, la squadra più forte del campionato, Diego avrà un'unica possibilità: entrare nei Rebels, squadra dal passato leggendario e dal presente fallimentare, e riportarli ai fasti di un tempo. Assieme a loro potrà realizzare i suoi sogni?

**Cerchi un libro?  
Vieni in BIBLIOTECA a  
Belfiore!  
Col Sistema Bibliotecario  
della provincia di Verona  
soddisferemo ogni tuo  
desiderio !**



## Gruppi e Associazioni

### *Gruppo "STORIANDO" ...*

#### *Le mamme lettrici*

**Dal 6 febbraio per i bambini, che amano immergersi nel mondo della fantasia, il gruppo Storiando propone ogni martedì in Biblioteca dalle 16.10 alle 16.40 letture di racconti e fiabe.**

Continua così l'avventura iniziata alcuni anni fa da un gruppo di mamme belfioresi: Cristina Dalmasio, Erica Brutto, Doris De Paula, Katia Danese, Flavia Danese, Maria Burato, Maria Isabel Barrera, Silvia Marceglia, Tiziana Binci, che oggi possono contare anche sull'aiuto di Mara Danese.

Partite con l'idea di una semplice lettura di storie, le mamme si sono poi ritrovate ad animarle, arrivando a "sfornare" ogni due o tre mesi una proposta da ottobre a maggio.

Non sono mancate negli anni rappresentazioni con i burattini, giochi di luce e ombre, in collaborazione con associazioni come "La foglia e il vento" di Soave, con la vicina banda musicale di Caldiero per raccontare una storia a suon di musica; quindi la favola disegnata, quella danzata, quella laboratorio, quella mascherata "di carnevale".

Tra le iniziative svolte, si può contare anche un corso di formazione alla lettura, sponsorizzato dall'Amministrazione comunale; un'opportunità offerta anche ai genitori nella convinzione che la lettura sia un'occasione splendida, non solo per tessere con più forza il legame tra genitori e figli (e pure tra nonni e nipoti!), ma soprattutto un modo per aprire mille finestre sul mondo e cominciare, insieme e, certo in modo più sicuro e divertente, a mettere fuori la testa.

Negli ultimi tempi il gruppo ha cominciato a cambiare volto e a interrogarsi sul futuro: non era più sostenibile proporre così di frequente letture animate, imbastite grazie a svariati incontri serali di mamme, che vedono i loro figli e le loro figlie crescere e mostrare nuove esigenze. Inoltre bisognava ammettere che non è facile trovare "ricambio" perché quell'intesa incontrata nel gruppo originario non si trova ovunque e in ogni tempo...E allora? E allora si va avanti con nuove formule, nuove idee e nuove proposte come questa di una lettura settimanale che, pur non essendo animata, riesce da un lato a fare tesoro dell'esperienza maturata, dall'altro a rinnovare e a creare una sorta di continuità. In occasioni speciali si spera di rivedere ancora al completo le mitiche mamme e magari anche le nuove leve con tanta voglia di raccontare e di divertirci tra lettura e realtà.



Silvia



**BIBLIOTECA  
BELFIORE**

**Biblioteca Comunale di Belfiore**



con il gruppo **STORIANDO**

**OGNI MARTEDÌ pomeriggio  
(dalle ore 16,10 alle 16,40)**

presentano:



**"Nel mondo della  
fantasia..."**

**Lecture in biblioteca  
per tutti i bambini**



**Ogni settimana (al martedì) lettrici e lettori volontari saranno in biblioteca con bellissime storie, per accompagnare i bambini e i loro genitori in un mondo incantato, popolato di maghi e fate, principi e principesse, folletti e animali fantastici ...**



**Venite a trovarci  
in Biblioteca!!!**



La biblioteca di  
Belfiore presenta:

★ **BIBLIONIGHT** ★

Ogni primo MARTEDÍ del mese

dalle 20.30 alle 22.30

internet - prestiti - consultazione -  
caffè

